Oggi il raduno Maga: “La disfatta alle Midterm per noi non cambia nulla”

Alle 17 alla Palax Arena sono attese 2.500 persone da tutta Italia. L’organizzatore Gianmarco Landi: “Ci sarà anche il sindaco Alan Fabbri per i saluti istituzionali”

di FRANCESCO MORONI



Ferrara, 5 novembre 2026 – Gli occhi del mondo intero sono puntati sugli Stati Uniti, dopo le **elezioni Midterm**; quelli dei **trumpiani italiani** su **Ferrara**. E’ tutto pronto per il primo, grande raduno ‘**Maga**’ (ovvero ‘**Make America Great Again**’) di oggi pomeriggio: **alla Palax Arena**, dalle 17 (ingresso **gratuito** su prenotazione), arrivano da tutto il Paese i seguaci più accaniti di **The Donald**, per chiedere a gran voce che le politiche nazionali si allineino a quelle a stelle e strisce. Sono attese 2.500 persone.

Il grande raduno pro Trump

“Ed è un gran risultato, contando che parliamo di un evento **organizzato** il giovedì pomeriggio a **Ferrara**, e non un appuntamento fissato a Roma nel weekend”, rivendica con una punta di orgoglio l’organizzatore, **Gianmarco Landi**. Ma la batosta accusata da **Trump**, con numerose vittorie a dir poco a sorpresa dei democratici, l’obiettivo è non abbassare la cresta. Anzi, rilanciare: “Ci aspettavamo un risultato di questo tipo: anche l’amministrazione Trump, come tutte nella storia degli Usa, ha pagato lo scotto delle **Midterm** – puntualizza Landi –. Eppure c’è un aspetto da sottolineare: Trump, avendo un carattere assolutamente originale nel senso di establishment politico, **non ha mai avuto la maggioranza**. Quando è stato eletto con il partito repubblicano, nel primo triennio è stato un corpo estraneo. E, per quanto **il movimento Maga** fosse forte, c’era comunque una componente neo conservatrice al Senato che ha impedito tanti provvedimenti”.

“I candidati che hanno vinto alle Midterm hanno una matrice socialista”

Non solo: per Landi "la componente radical che faceva capo a **Obama** e **Hillary Clinton** è uscita dalle **Midterm** con le ossa rotte, perché i candidati che hanno vinto hanno una matrice socialista”. Insomma, per il capostipite dei Maga italiani, "**non hanno vinto i dem nel senso classico**, ma personaggi divisivi, come **Talarico** in Texas”.

Tornando alla reunion filo-yankee di oggi pomeriggio, ci sarà anche il sindaco **Alan Fabbri**. Non un’operazione politica, però, ma un semplice saluto istituzionale dall’amministrazione della città che, diversamente da altre realtà, ha scelto di dire sì al grande raduno maga.



“Ci sarà anche il sindaco Alan Fabbri”

“È un evento nazionale – insiste Landi – abbiamo 27 persone che arrivano dalla Sicilia, 25 dalla Sardegna e altre da diverse parti d’Italia. Quindi, ci sembra giusto che il sindaco di Ferrara **porti il saluto della città** che governa".

Come anticipato da Landi, non mancheranno sorprese e collegamenti con gli **Stati Uniti**. Ma nessuno ‘**spoiler**’, per ora: “Una discussione interna ci sarà, anche oltreoceano è tutto in divenire – chiude Landi – Io resto convinto che ad aver vinto sono stati i popoli, perché la pancia del maga non ha mai digerito la guerra in Iran. I venti di guerra c’erano già, quindi chi sposa questa idea finisce per perdere, anche se si chiama **Donald Trump**”.